

SETTIMANA DENSA DI APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI

Un crocevia della scienza

Fisica medica a Miramare, poi geodesia spaziale ed epistemologia all'Università

Settimana densa di appuntamenti scientifici, quella che si apre domani a Trieste. Oltre al secondo simposio di filosofia della scienza che da mercoledì a venerdì si svolgerà all'Università (ne abbiamo diffusamente parlato ieri l'altro), altri due meeting mobiliteranno in città qualche centinaio di studiosi italiani e stranieri: da lunedì a venerdì saranno di scena al Centro di fisica teorica gli specialisti di fisica medica; giovedì e venerdì, all'Ateneo, «incontro geodetico» tra italiani e polacchi.

Domani, alle 9.30, nel «main building» del Centro di Miramare, presenta il rettore Giacomo Borruso, si apre dunque la IV Conferenza internazionale sull'applicazione della fisica alla medicina e alla biologia, dedicata ai «Rivelatori avanzati per la diagnosi medica». Come di consueto, la Conferenza è intitolata alla memoria di Giorgio Alberi, il fisico nucleare triestino che alla fine degli anni Settanta divenne attivissimo promotore della fisica medica, organizzando

Da domani il Centro di fisica teorica ospiterà

una conferenza sui rivelatori impiegati

nelle diagnosi sanitarie. Quei 19 satelliti GPS

che consentono precisissime misure terrestri

nell'82 al Centro di fisica la prima conferenza sul tema. Stroncato prematuramente pochi mesi più tardi da un male incurabile, la sua opera è stata continuata da amici e colleghi attraverso conferenze, college, workshop di valenza internazionale. Anche stavolta l'Associazione di fisica medica del Terzo Mondo assegnerà un riconoscimento offerto dalla Fondazione Giorgio Alberi al miglior contributo scientifico presentato alla Conferenza da un ricercatore proveniente dai Paesi in via di sviluppo. Il premio verrà consegnato dalla vedova, signora Giulietta Alberi Cattunar, e dalla figlia Lavinia.

Nel corso della Confe-

renza (che fa seguito a un College di fisica medica sulla protezione da radiazioni, conclusosi venerdì dopo due settimane) saranno presentate le più recenti applicazioni dei rivelatori in fisica sanitaria. Ci limitiamo qui a citare tre contributi che anticipano le potenzialità del sincrotrone «Elettra» in via di ultimazione sul Carso (che verrà visitato dagli scienziati della Conferenza): si tratta della relazione di A. Vacchi (Inf. di Trieste) su «Rivelatori al silicio in radiologia digitale con la radiazione di sincrotrone», di quella di D. Morris (Sincrotrone Trieste) su «Applicazioni biologiche della microscopia a raggi X» e di quella di A. Thompson

(Lawrence Berkeley Laboratory, California) su «Rivelatori per l'angiografia coronarica mediante sincrotrone».

Mercoledì mattina, alle 9, alla facoltà d'Ingegneria, si apriranno invece i lavori del III Meeting geodetico Italia-Polonia, organizzato dal professor Giorgio Manzoni, titolare della cattedra di topografia all'Istituto di strade e trasporti. Al convegno verrà tra l'altro commemorata la figura e l'opera di Antonio Marussi, il grande geografo e geodeta triestino scomparso nel 1984, iniziatore dell'impiego dei satelliti artificiali per le ricerche di geodesia.

Tema di base del convegno sarà infatti l'im-

piego sempre più esteso della «costellazione» di 19 satelliti GPS (Global Positioning System) che consentono misure di estrema precisione tra punti non in vista, anche distanti tra loro. Il sistema viene impiegato per misurare con precisione dell'ordine di pochi centimetri l'altezza delle maggiori vette del Pianeta, per monitorare movimenti di frane, faglie, placche continentali, per determinare in tempo reale la posizione di veicoli terrestri, marini e aerei anche in condizioni di visibilità zero.

Di tutto ciò si parlerà nella «duegiorni» triestina, che avrà un'antepri-ma martedì con un corso propedeutico di GPS con esercitazioni, e un'appendice venerdì con una serie di relazioni sulle esperienze GPS in Italia. Al convegno saranno rappresentate le università polacche di Varsavia e Olsztyn e quelle di Bologna, Cagliari, Milano, Pisa, Roma, Bari, Udine, oltre al Politecnico di Torino e a numerose ditte produttrici di strumentazione GPS per applicazioni geodetiche.